

ge SPORT L'Adige SPORT L'Adige SPORT L'Adige SPORT L'Adige SPORT L'Adige SPORT L'Adige SPORT L'Adige

Motori e cavalli nella movimentata giornata di Merano

FREMENTE CAROSELLO DI BOLIDI PER IL GRAN PREMIO SPORT SUPERCORTEMAGGIORE

Lotta furibonda sul difficile circuito

L'argentino Moeve FANGIO porta l'Alfa Romeo alla vittoria

Sergio Mantovani su Maserati al secondo posto - La Sportina si è accanita sulle Lancia: Taruffi e i suoi valorosi compagni costretti al ritiro - Drammatici incidenti durante la corsa

L'asso torna alla vittoria



Si richiedono autografi al vincitore (F. Drescher-Merano)

Alle ore 12.15.26" precisissima corsa. Juan Manuel Fangio ha tagliato il traguardo e il direttore di corsa, Conzatti, ha abbassato la bandierina a scocci bianchi e neri. Il pilota dell'Alfa è andato a fermarsi a 200 metri oltre il traguardo, presso le transenne, oltre le quali il pubblico applaudiva freneticamente. Fangio subito discese di macchina, mentre suonava. Fieno, il nazionale argentino, è stato attorniato dagli organizzatori della polizia, che formando un anello intorno a Fangio, cercavano di proteggerlo dai suoi tifosi. Quindi tutto il gruppo è ri-

dica bandiera a scacchi e le ventisei vetture si lanciano sul percorso.

Inizio velocissimo

Molta folla aspetta le tribune e, specialmente gli spalti popolari; notizie da tutto il circuito informano che una massa di pubblico è distribuita pressoché lungo tutti i 148 km. del percorso, in particolar modo nei paesi attraversati, e cioè, Sinigo, Foglia, Lana di Mezzo, Lana di Sopra, Cormeo.

Al via Taruffi, che è in posizione favorita, parte velocissimo, incalzato da Fangio e da Manzoni che è riuscito a superare Bonetto portandosi dalla seconda in prima. Bilo, Bonetto è quarto; seguono De Oliveira e gli altri. Ultima è la coraggiosa Bianca Maria Piazza, che con la sua Ferrari 3000 si cimenta in questa difficile prova.

Dal posto di controllo al 7. km. presso la curva di Postal — una delle più difficili del severissimo percorso — segnalano che Taruffi è passato primo, seguito da Bonetto, Fangio, Castellotti e De Oliveira. Anche da Cermes segnalano che Taruffi conduce incalzato

LA CLASSIFICA GENERALE

1. FANGIO Moeve (Argentina) su «Alfa Romeo» 2086 cmc. che ha compiuto 115 giri del circuito pari a km. 270 in ore 2.07.32"7/8, alla media oraria di km. 127.161.
2. Mantovani Sergio, su Maserati, in 2.15.57"11.
3. Nogheira Pinto (Ferrari 3000) in 2.18.45"2 (giri 114).
4. Bordoni Franco su Govoni 2300 in 2.09.07"11 (giri 114).
5. Cabianra Giulio, su Osa 1152 in 2.09.07"11 (giri 114).
6. Mieres su Ferrari 2715 in 2.16.42" (giri 114);
7. Mustilli Giulio su Ferrari 3000 in 2.07.32"2 (13 giri);
8. Gilletti Emilio, su Maserati 2000 in 2.09.41"7 (giri 114);
9. Lunali Edoardo su Ferrari 2000 in 2.10.08"2 (giri 114);
10. Piazza Bianca Maria su Ferrari 3000 in 2.17.42" (giri 112);
11. Arzuffini Raffaele, su Lancia Pagine 111 in 2.22.27"1 (13 giri).



La Ferrari 4101 cc. di Ruesch (Foto Drescher, Merano)

da Bonetto e Fangio.

Fino a un momento non è riuscito a registrare queste notizie che già i corridori pompano sul traguardo lanciati in pieno lungo il rettilineo, ed al comando Taruffi, seguito da Bonetto, Fangio, Castellotti, De Oliveira, Mantovani, Mioso, Pinzaro, Mieres.

Serie d'incidenti

Prattanto una notizia viene data dal primo giro: 1. Taruffi in 8"32", alla media di km. 126.562; 2. Bonetto in 8"33"3; 3. Fangio in 8"43"; 4. Castellotti 8"46"; 5. De Oliveira 8"35".

Al secondo giro, al km. 5, anche Taruffi esce di strada. L'asso della Lancia che nelle prove era rimasto vittima di analogo incidente rimane fortunatamente illeso, ma non può proseguire perché la macchina riporta gravi danni.

Bonetto che ha preso la prima posizione precede Fangio di nove secondi. In terza posizione è De Oliveira, quarto Mantovani, quinto Mioso.

Da questo momento il sviluppo serrato il duello fra Bonetto e Fangio. Posizioni invertite fino al 5.º giro. E, quindi, in testa Bonetto, segue al undicesimo Fangio, quindi sensibilmente staccati, De Oliveira, Mantovani e Nogheira. Sono stati compiuti 90 km. in 42"30"3 alla media di km. 125.795. Il giro più veloce, fin qui, il quinto di Bonetto, con 8"27"3 media km. 127.839.

per così dire, del circuito, le cui caratteristiche sono assai difficili, incalza da vicino Bonetto. Ad ogni giro il distacco fra i due bolidi diminuisce. Al decimo giro le posizioni sono le seguenti: 1. Bonetto in 9 ore 24'54", media 127.208; 2. Fangio 1 ora 24'57"2; 3. De Oliveira 1 ora 25'47"2; 4. Mantovani 1 ora 30'06"3; 5. Nogheira in ore 1.31.37"2.

L'Alfa al comando

Durante l'undicesimo giro al hanno due novità sensazionali:

(Continua in 5.a pagina)

Biglietti vincenti

MERANO, 6. — Ecco l'elenco dei biglietti vincenti della lotteria Agipgas, abbinati ai corridori partecipanti al G.P. Supercorsete maggiore disputato a Merano.

Il primo premio è stato vinto dal biglietto 1. 15.868 al binario al corridore Fangio. Stacco distribuito a Biella Aosta.

Secondo premio F. 56.33 abbinato a Mantovani, distribuito a Milano.

Terzo premio O. 60633 al binario a Mantovani (distribuito a Milano).

Quarto premio G. 35.660 abbinato a Bonetto, distribuito a Biella Aosta.

Setto premio H. 32.065 abbinato a Cabianra (Imperia).

Sestimo premio N. 15.04 abbinato a Mustilli (Fidenza).

Allo stesso tempo, il pilota di Lana, investendo il palladio e provocando la morte di un carabiniere di servizio, il ferimento di un altro milite dell'Arma e di un altro pilota svizzero, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.



Il corridore elvetico Hans Ruesch

(Continua in 5.a pagina)

Esce di strada durante la corsa d'auto la macchina dell'elvetico Hans Ruesch

Tragico bilancio: un carabiniere morto e un altro gravemente ferito con altri due spettatori - Eroico comportamento di un milite dell'Arma trentino

MERANO. — Un gravissimo incidente si è verificato questa mattina il 1.º Circuito Supercorsete maggiore: la macchina del corridore elvetico Hans Ruesch è uscita di strada alla curva di Lana, investendo il palladio e provocando la morte di un carabiniere di servizio, il ferimento di un altro milite dell'Arma e di un altro pilota svizzero, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.

La disgrazia si è verificata alle 10.53 precise, subito dopo il passaggio della macchina del concorrente italiano Piero Taruffi. Questi, a bordo della sua Lancia D 24 a aveva appena superato la curva che dista circa 800 metri dall'abitato di Bolzano, quando, per un'errata condotta, si acciuffò nel fango, cadde e si fratturò il collo.